

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
2.3. PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICURALE ED EXTRACURRICOLARE
3.3. AZIONI DELLA SCUOLA

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. FUNZIONI STRUMENTALI
4.3. ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI
4.4. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

L'istituto comprensivo " G.Galilei" si è costituito nell'anno 2012 dalla fusione della direzione didattica "E. Giusti" formata dai plessi Giusti e Gabelli, ubicati nel quartiere Tamburi e l'istituto comprensivo "Galilei" che comprendeva il plesso Consiglio, la cui struttura è situata nel cuore della città vecchia e il plesso Galilei .Dal 2012 al 2018, a dirigere il sopraindicato istituto si sono susseguiti diversi DS, alcuni con incarico annuale di reggenza , altri con titolarità di sede. Ogni DS ha portato positivamente innovazioni progettuali che hanno arricchito l'attività didattica, l'apprendimento degli alunni e motivato la crescita culturale e professionale dei docenti , i quali professionalmente in un territorio diversificato, sia socialmente che culturalmente , pongono l'attenzione sugli alunni perché la frequenza scolastica sia continua , motivata dal piacere di apprendere. A partire dall'anno scolastico 2019/2020 ad oggi l'istituto è diretto dalla Prof.ssa Antonietta Iossa, preside dalle qualità professionali eccellenti. Dotata di grandi capacità manageriali è riuscita a far affluire nuove risorse verso l'istituto e a trascinare i docenti verso nuovi orizzonti.

Popolazione scolastica

Opportunità

Nell'Istituto sono presenti alunni stranieri provenienti da nazionalità europee ed extraeuropee, sono presenti anche alunni di etnia cinese, ma nati in Italia. Per tutti questi alunni l'Istituto ha elaborato un **protocollo per l'inclusione** che ha al suo interno procedure volte ad entrare in relazione con le famiglie di appartenenza, per avere quanto più informazioni sull'alunno, riguardanti la vita sociale e la sua storia scolastica, per rendere il suo inserimento nella comunità scolastica più agevole. Nell'Istituto c'è una elevata presenza di BES, DVA e DSA per i quali la scuola, attraverso la stesura di PEI e PDP mette in atto tutte le strategie e le metodologie necessarie per permettere un proficuo rendimento scolastico, anche attraverso l'uso di strumenti compensativi. Sono presenti in Istituto due referenti per l'inclusione, punto di riferimento per i docenti, gli allievi e le famiglie, in grado di fornire tutte le indicazioni necessarie di base su strumenti compensativi e misure dispensativi al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato. I referenti, inoltre, collaborano con i Consigli di Classe alla elaborazione di strategie volte al superamento di eventuali problemi nella classe con alunni con DSA e offrono supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione.

Vincoli

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie di origine degli studenti risulta medio-basso; le famiglie infatti, sono formate, per la maggior parte, da operai, pescatori, artigiani, commercianti (la maggior parte ambulanti), quindi il reddito familiare risulta nella maggioranza dei casi molto instabile, tutto ciò influisce molto sulla vita quotidiana, anche se in molte famiglie si nota una forte motivazione ad una rinascita sociale.

Nella SSIG si registrano i casi di studenti a rischio abbandono, più del 50%, disagio dovuto principalmente da motivi di ordine familiare (disoccupati, pregiudicati, ecc.). Sono presenti minori inseriti presso case-famiglia o centri diurni di aiuto. Per motivare la crescita della personalità degli alunni è quindi indispensabile concretizzare il **patto formativo** tra scuola e famiglia in uno scambio costruttivo di collaborazione e cooperazione all'insegna della condivisione delle regole. In tal senso l'Istituto ha istituito il **Patto di Corresponsabilità** educativa tra scuola e famiglia integrato dal **Patto di Corresponsabilità Educativa - Sanitaria scuola - Famiglia**, necessità derivante dalla diffusione del Covid-19, il quale indica gli impegni e i compiti che ciascuna delle parti coinvolte svolge nel processo educativo, che comporta un'interazione tra docenti e alunni, docenti e genitori, docenti e DS, rispettando il ruolo di ognuno.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto comprensivo Galilei comprende attualmente quattro plessi: due, il plesso Consiglio e il plesso Galilei, sono situati nel cuore della città, la cosiddetta "città vecchia", il centro storico di Taranto, raro esempio di centro storico e periferia allo stesso tempo, ha un patrimonio artistico e culturale

che copre 'millenni di storia e civiltà diverse. Esso sta vivendo un tentativo di recupero da un punto di vista turistico e sociale attraverso le numerose associazioni culturali che tentano di offrire l'itinerario artistico e storico al resto della città o ai turisti che giungono a Taranto. Il plesso Consiglio nella Città Vecchia è ubicata in un palazzo signorile del'700, Palazzo Ciura e ospita la scuola primaria e alcune classi della scuola dell'infanzia; il plesso Galilei gode di prestigiosa sede di impianto monumentale con affaccio sul Golfo e ospita la scuola secondaria di 1° grado. Gli altri due plessi sono situati nel quartiere tamburi: il plesso Giusti è un rigoroso palazzo di inizio '900 e ospita la scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado; Il plesso Gabelli, è composto da piccole unità in uno spazio verde e ospita la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Le sedi sono tutte raggiungibili dall'utenza, sia a piedi, sia con i mezzi pubblici le cui fermate sono contigue agli ingressi.

Vincoli

Il territorio si caratterizza nello specifico per un elevato tasso di disoccupazione regionale (14.3%), comunque inferiore alla Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna) ed un conseguente basso tasso di immigrazione pari al 3.3%, (dato regione Puglia) determinato dalle difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro). La mancata presenza istituzionale, spesso, ha permesso un degrado costante del quartiere, abbandonato alla incuria degli stessi abitanti che hanno preferito maggiormente vivere di espedienti e di sussidi, tralasciando la crescita nei settori turistico e ambientale, come anche quella legata alle attività economiche attinenti il mare, unica fonte di reddito per molte famiglie ancorate però a sistemi di pesca poco redditizi. Il quartiere Tamburi vive anche tutta la crisi legata alla questione Arcelor Mittal, sia per

l'aspetto ambientale, sia per la diffusa disoccupazione, soprattutto nell'indotto quasi del tutto azzerato; l'industria dagli anni '60 in poi è stata il punto di riferimento economico e occupazionale per la maggior parte dei residenti del quartiere. I plessi Giusti e Gabelli sono stati ristrutturati nelle opere murarie e nel recupero ambientale fortemente compromesso da agenti inquinanti.

Caratteristiche spazi e dotazioni – I laboratori sono n° 4, con collegamenti ad internet. Nel dettaglio essi sono costituiti da laboratori informatici, musicali, scientifici e di disegno. Per ogni laboratorio è stato nominato un responsabile, che ne segue la manutenzione e il funzionamento seguendo le indicazioni del Regolamento, redatto dalla scuola. Dei 4 plessi solo 1 è in possesso della scala esterna e solo n° 2 posseggono porte antipanico. Relativamente alle barriere architettoniche, n° 2 plessi sono in possesso di rampe e/o ascensori e n° 2 plessi sono dotati di servizi igienici per disabili. Il plesso Galilei è dotato di un rigoroso teatro, è presente una biblioteca classica e spazi adibiti a palestre attrezzate. Con l'interruzione delle lezioni frontali nel mese di marzo 2020, a causa della diffusione mondiale del Corona virus -19, ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo1, comma 2, lettera p). Pertanto per sopperire alle difficoltà delle famiglie, sono stati erogati strumenti tecnologici (tablet) (DPCM 4 marzo 2020 art.1, comma1, lettera g). A partire dall'anno 2020/21 la scuola ha inserito il servizio mensa solo per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria.

